

CARTELLA STAMPA

ESSENZA / "SI SALVIA CHI PUÒ!"

OSPITE D'ONORE / ROY LANCASTER, STORIE DI PIANTE

SPAZI CREATIVI / GIOCARE È UNA COSA SERIA

ARTE / IL CONTAGIO DELL'ESTRO

LA PIANTA DELL'ANNO / SANA E SALVIA

SORPRESE / DI FRONTE ALL'INATTESO

DESIGN / DEHOR. DESIGN YOUR HORIZON

BAMBINI / IMPARARE GIOCANDO

ESPOSITORI / IL DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA

APPUNTAMENTI / IL SENSO DELLA MERAVIGLIA

BIO / MORITZ È

GUSTO / INFINITE ISPIRAZIONI

NOTE PER IL PUBBLICO / COLPO D'OCCHIO ORTICOLARIO 2018

ORTICOLARIO 2018

“SI SALVIA CHI PUÒ!”

Nel parco storico di Villa Erba sul lago di Como, Moritz Mantero, fondatore e presidente di Orticolario, dà il via alla decima edizione dell'evento culturale dedicato a chi vive la natura come stile di vita.

Dal 5 al 7 ottobre, si gioca e ci si sorprende

Chi si meraviglia scopre che il fatto in sé stesso è già una meraviglia.

Maurits Cornelis Escher

Nessuno si stupirebbe se ad aprire i cancelli del parco di Villa Erba durante la decima edizione di Orticolario fosse il Bianconiglio in persona. Già, perché una volta varcato l'ingresso, quest'anno è davvero tutto possibile. Gli organizzatori, nell'idearla, in un intenso anno di lavoro, si sono affidati alle amorevoli cure della Signora Fantasia, e i visitatori, nel viverla, coltiveranno il senso più alto della meraviglia. Orticolario 2018, in programma **da venerdì 5 a domenica 7 ottobre**, vuole essere sempre di più ispirazione per un nuovo rapporto tra l'uomo e l'ambiente che lo circonda. Il presidente e fondatore, **Moritz Mantero**, lo definisce così: *“Una convivenza tra amore per la natura, eleganza e passione per il bello come stile di vita. Orticolario promuove la cultura del paesaggio con la volontà di diffondere l'amore per il territorio per conservarlo nel più generoso dei modi”*. L'essenza dell'evento, oggi, è più chiara che mai, ben visibile in tutti i suoi dettagli, è **la trama di una storia costruita intorno alla natura: il giardinaggio, la botanica, il paesaggio, l'arte e il design** sono tutti elementi che contribuiscono a sollecitare una certa sensibilità, a creare **un'idea evoluta di giardino**, che può essere fuori e dentro le mura di casa, senza confini concettuali.

Il titolo della decima edizione è **“Si salvia chi può!”**, il tema è il **“Gioco”**, la pianta protagonista è la **Salvia**. Il **“Gioco”**, un concetto complesso e affascinante capace di generare fantasia, ironia, mistero, stupore. La **Salvia**, pianta magica, purificatrice e divinatoria, un genere che può vantare una grande biodiversità contando infatti **circa 1.000 specie e centinaia di varietà provenienti da tutto il mondo**.

A rendere il racconto ancora più **“salvifico”** è l'ospite d'onore **Roy Lancaster**, vicepresidente dell'inglese **RHS, Royal Horticultural Society**, scopritore di piante, scrittore e giornalista, che riceverà il premio **“Per un Giardinaggio Evoluto 2018”**.

Per festeggiare l'importante traguardo si è deciso di porre nel cuore di Orticolario, la sua piazza, nel padiglione centrale del centro espositivo, una gigantesca installazione artistica gonfiabile. Un'esperienza immersiva realizzata con la seta **Mantero**. Un cuore che batte per l'arte e che segna un punto di partenza dal quale si sviluppano i giardini e le installazioni allestiti nel parco, ispirati al tema dell'anno e selezionati tramite il **concorso internazionale “Spazi Creativi”** da una giuria composta da membri di diverse nazionalità; il vincitore si aggiudica il premio **“La foglia d'oro del Lago di Como”**. Come sempre l'evento è arricchito da un'ampia **esposizione di piante e fiori** (tra cui piante insolite e da collezione) proposti da **selezionati vivaisti nazionali e internazionali**, oltre che da **artigianato artistico, installazioni d'arte e design** (in particolare il progetto **“DehOr. Design your horizon”**, aree espositive e di relax realizzate da designer). Nel tempo, inoltre, il programma di **incontri culturali** e di **laboratori didattico-creativi per i bambini** è molto cresciuto ponendo Orticolario come il principale evento dedicato alla cultura del bello.

Ricordiamo, infine, il doppio valore di Orticolario, **ambientale e sociale**: sin dalla prima edizione, nel corso della tre giorni vengono raccolti contributi poi devoluti ad associazioni del territorio lariano impegnate nel sociale, attive nella realizzazione della manifestazione.

Orticolario 2018 è realizzato con il sostegno di **Mantero Seta** e il contributo di **Elmec Solar, Lavazza, Marangoni Design, Fitt, Allianz Bank, San Carlo, Ethimo, Wide e Bennet**, ed è convenzionato con il **FAI - Fondo Ambiente Italiano** e il **Touring Club Italiano**.

ORTICOLARIO IN NUMERI

30.000 visitatori attesi

25% dei visitatori alla prima visita

270 espositori coinvolti

ROY LANCASTER, STORIE DI PIANTE

*"I giardinieri sono le persone più felici – spiega col sorriso Roy Lancaster in una sua intervista rilasciata per la presentazione del libro *My life with plants – Tutto ciò di cui hanno bisogno è un pacchetto di semi e pazienza. Tutto il mondo può schiudersi nelle loro mani, da un fagiolo a un albero*".*

Ospite d'onore di Orticolario 2018 è **Roy Lancaster**: *"Un vero scopritore, un cercatore di piante che, grazie alle sue ricerche, ha modificato l'aspetto del giardino contemporaneo – commenta **Moritz Mantero** – Lancaster è stato capace, con il suo lavoro, di tramandare una passione che spinge quotidianamente numerose persone ad approfondire la propria conoscenza delle piante"*.

Venerdì 5 ottobre, in mattinata, gli viene assegnato il premio **"Per un Giardinaggio Evoluto 2018"**, realizzato da **Francesco Mazzola di FDM F.lli Mazzola**, attribuito lo scorso anno al paesaggista, scrittore e agronomo francese **Gilles Clément**. A consegnarglielo è **Gianfranco Giustina**, curatore dei giardini delle Isole Borromee, giardiniere tra i più celebri al mondo. Lancaster, poi, nel pomeriggio, partecipa a un incontro presso lo **Spazio Gardenia** introdotto da Moritz Mantero.

Orticolario 2018 celebra con Roy Lancaster la bellezza della passione per le piante.

CENNI BIOGRAFICI

Principale esperto inglese di piante, Lancaster è un uomo mite, un pensatore, scrittore e giornalista prolifico. Un maestro universalmente riconosciuto e apprezzato. Il suo primo ricordo delle piante è quello delle dalie, dei crisantemi e delle rose coltivate da suo padre nel giardino della sua infanzia. La sua passione sbocciò in seguito, per caso, durante l'adolescenza.

È un giardiniere curioso che ha viaggiato per il mondo alla ricerca di piante. Le ha cercate (e trovate!) nella sua **Inghilterra**, dove è nato nel 1937, così come in Malesia durante il servizio militare o in Nepal nel corso di una spedizione botanica. Primo curatore dell'**Hillier Arboretum** (ora Sir Harold Hillier Gardens, nell'Hampshire), Roy Lancaster ha anche raccontato e spiegato le piante, le ha rese vicine e possibili attraverso una carriera divulgativa che lo ha visto protagonista per lungo tempo in memorabili **programmi televisivi e radiofonici per la BBC**. Le sue spedizioni "a caccia" di piante sono state ben documentate nei suoi numerosi libri che hanno formato e fatto sognare generazioni di giardinieri.

Roy Lancaster ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo contributo all'orticoltura tra cui la **Veitch Memorial Medal** nel 1972 e la prestigiosa **Victoria Medal of Honor** nel 1989, oltre a due tra le onorificenze più importanti nel Regno Unito, il titolo di **Ufficiale** (OBE, Officer of the Order of the British Empire) nel 1999 e di **Comandante** (CBE, Commander of the Order of the British Empire) nel 2014. Ricopre, infine, importanti ruoli nel mondo botanico, tra cui quello di vicepresidente dell'inglese **RHS, Royal Horticultural Society**.

La sua infinita conoscenza, le sue introduzioni di piante divenute popolari e la continua curiosità per la natura, lo rendono una figura stimolante per giardinieri e giovani orticoltori. E a chi gli chiede quale sia stato il suo più grande successo, risponde: *"Ho incoraggiato i giovani"*.

GIARDINI E INSTALLAZIONI NEL PARCO

GIOCARE È UNA COSA SERIA

“Si possono negare quasi tutte le astrazioni: la giustizia, la bellezza, la verità, la bontà, lo spirito, Dio. Si può negare la serietà, ma non si può negare il gioco”. Scriveva così lo storico olandese **Johan Huizinga** nel 1938, nel suo celebre saggio *Homo Ludens*. Il “Gioco”, tema di Orticolario 2018, ha solleticato la fantasia dei partecipanti al concorso internazionale “Spazi Creativi” per la progettazione e realizzazione di giardini e installazioni artistiche. Otto i finalisti, valutati dal Comitato di Selezione tra numerose proposte inviate da architetti, designer, paesaggisti, artisti, giardinieri e vivaisti da tutta Italia ed Europa. Otto “fantasisti” che si mettono letteralmente in gioco realizzando il proprio progetto nel parco concorrendo al premio “La foglia d'oro del Lago di Como”, vaso-scultura realizzato in esclusiva da **Gino Seguso della storica Vetreria Artistica Archimede Seguso** di Murano (VE). Nel 2017 è stato premiato il progettista **Roberto Landello** con lo spazio Garden Lignano “Ciclicità Lunare”.

Si tratta di spazi originali e innovativi, vivibili e fruibili, dove potersi anche divertire. Nuove idee di giardino e di installazione artistica che, nel rispetto del *genius loci*, regaleranno una differente esperienza di relazione con la natura e con gli altri.

I PROGETTI SELEZIONATI

1. “spLaYce ship”

Progetto e realizzazione di Mirco Colzani . Paina di Giussano (MB) . mircocolzani.com

Un mare di graminacee ornamentali e piante perenni circonda un sinuoso “tunnel vivente”, dal quale emerge una cupola di rami intrecciati e in cui si entra attraverso due labirinti circolari. E poi i telefoni senza fili che permettono di parlarsi da punti diversi.

2. Spazio Fratelli Leonelli Manutenzione e cura del Paesaggio “Good Vibrations...”

Progetto di Stefania Pluchino . Castelletto Sopra Ticino (NO) . fratellileonelli.it

Interazione fra spazio, strumenti e visitatore, che qui gioca con misteriosi tamburi da cui escono “good vibrations”. La maestria dello scultore Marcello Corrà veste di leggerezza il ferro che si integra con la vaporosità delle graminacee e delle erbacee perenni autunnali. Poi anemoni, *Aster*, *Buxus* e *Salvia jamensis*. Un percorso che termina in un’area di sosta in cui contemplare il parco.

3. Spazio Vivai Piante Battistini “Meet me halfway”

Progetto di Andrea Camassa . Bologna . FB: Andrea Camassa

Il progetto racconta metaforicamente la spirale della vita, le sue contraddizioni e difficoltà, le sue oscillazioni, la sua bellezza. Una vita che vale la pena vivere giocando in compagnia, condividendo. Il cammino è ascendente e percorribile da ambo i lati, scandito da cornici che s'incontrano su un'altalena a due posti.

4. Spazio Associazione Animum Ludendo Coles "Chi semina gioco raccoglie un animo fiorente e rigoglioso"

Progetto di Furio Ferri . Lodi. ludendo.it

Un percorso "salvifico" nel quale andare oltre l'affascinante ragnatela della realtà virtuale per lasciarci condurre dall'istinto più naturale dell'essere umano: giocare un gioco libero, gratuito, inclusivo.

Fare esperienze dirette e reali sui giochi della tradizione popolare scolpiti nella pietra, scoprire i profumi e i colori delle salvie e delle erbe aromatiche, nei suoni armonici della natura.

5. Spazio Green Passion "La Topitta"

Progetto di Leonardo Magatti . Cernobbio (CO) . green-passion.jimdosite.com

Un giardino intuitivo, in cui le piante sono protagoniste di un piacevole disordine controllato. La "Topitta" è una casetta, un rifugio nel bosco, frutto di pura fantasia e realizzata con assi di recupero. L'atmosfera è fiabesca, lo stile è armonioso fra verbene, salvie, achillee, gaure, *Aster*, veroniche, anemoni, echinacee, *Cleome* e sementi di prato fiorito naturale.

6. "Il gioco è il tempo"

Progetto e realizzazione di Metallifilati . Cremona . metallifilati.com paolomezzadri.com

Realizzato con leggerissime strutture in metallo, riporta le suggestioni vissute quando si giocava con i legnetti colorati per creare fantastici castelli e impossibili ponti. E quando i pezzi crollavano? Si scatenava la voglia di riprovarci e di azzardare infiniti mondi con inconsapevole creatività. Abbandonarsi al gioco per ritrovare spirito e attimi.

7. Spazio Figli dei Fiori "Castelli di salvia"

Progetto e realizzazione di CIRIBÌ . Como . figlideifiori.com

Il gioco delle bolle di sapone (sfere in policarbonato), soffiate da una figura fiabesca (rete metallica), sospinge la salvia verso il cielo, poi la adagia su un tappeto di foglie. Alcune bolle racchiudono una grande foglia di salvia realizzata con un intreccio di tessuti. Altre, come in un incantesimo, si trasformano in pianta viva. Habitat sospeso tra terra e cielo, dove il potere salvifico della salvia rinforza e lenisce lo spirito.

8. Spazio Jolly PVC "V.Rubik, l'orto modulare"

Progetto di Marco Bellotti . Traona (SO) . marcobellotti.com

Presentato in anteprima a Orticolario 2018, è un progetto che crea moduli componibili a incastro realizzati in pvc riciclabile, che non teme l'usura ed è cromaticamente personalizzabile. La zona dedicata all'orto con *Salvia*, sedute e composizioni floreali, si alterna all'area lounge per un relax vista lago.

Oltre a "La foglia d'oro del Lago di Como", la giuria assegna anche altri premi: premio "Empatia" per uno spazio che racconta, comunica ed emoziona; premio "Arte" per uno spazio in cui convive l'equilibrio fra arte e natura, dove diversi linguaggi trovano efficace sintesi; premio "Grandi Giardini Italiani" per uno spazio di luci e forme che comunica tradizione e innovazione; premio "Stampa" per l'innovazione dei materiali e l'ecosostenibilità; premio "Villa d'Este" dove stile ed eleganza si fondono in una tradizione senza tempo; premio "Visitatori" per il giardino o l'installazione artistica votata dal pubblico; premio "Villa Carlotta" per la valorizzazione dell'arte in giardino.

I premi agli Spazi Creativi 2018, a eccezione del premio "Visitatori" e del premio "Villa Carlotta", sono sculture in ceramica firmate "Le Terre della Torre", ideate e realizzate in esclusiva.

Quest'anno, inoltre, è stato introdotto il premio "Gardenia per Orticolario", dedicato allo Spazio Creativo così come al vivaio, espositore o installazione considerato "memorabile".

Si ricorda, infine, che Orticolario non premia solo gli Spazi Creativi, ma anche gli espositori.

Info dettagliate sugli Spazi Creativi e su tutti i premi sul sito orticolario.it

IL CONTAGIO DELL'ESTRO

Come festeggiare al meglio la decima edizione? Mettendo al centro l'arte. In senso metaforico e non. *“L'arte ha sempre rappresentato per Orticolario una parte importante della sua essenza, che nasce proprio dal modo di concepire il giardino, creare prendendo ispirazione dalla natura – spiega la curatrice Anna Rapisarda – Arte che, grazie alla natura, va a intrecciarsi indissolubilmente con uno dei segni distintivi del nostro territorio, la seta”*.

Ed è arte diffusa, a Orticolario, dal padiglione centrale al parco, fino al Cinesalotto nelle Segrete della Villa Antica, che quest'anno è impreziosita dalle sapienti mani di Giovanni Ratti. Anzi, ancora prima di varcare i cancelli, ad accogliere i visitatori, all'Entrata Visconti, è proprio una sorpresa “artistica” d'autore, un'opera dell'artista Nicola Salvatore: la scultura “Carillon Vanitas”, alta 3,50 m, in ferro e acciaio smaltato, legata al gioco, dedicata alla balena, carica di ironia, un po' malinconica. Una denuncia della stupida, insensibile ingordigia dell'uomo che minaccia l'esistenza futura di questo grandioso animale. L'opera è realizzata in collaborazione con Francesco Mazzola di FDM F.lli Mazzola.

NEL PADIGLIONE CENTRALE CON “OOOMM” DI SOB STEFANO OGLIARI BADESSI

Il padiglione centrale è a tutti gli effetti la piazza di Orticolario, dove l'evento ha inizio e dove i visitatori transitano per raggiungere le varie aree del parco e del centro espositivo. Quest'anno, grande novità, per la prima volta non è animato da piante, ma da una gigantesca opera d'arte, che domina lo spazio e ammalia i visitatori. Non solo, li avvolge, letteralmente.

“ooomm” di S.O.B. Stefano Ogliari Badessi (stefanoogliaribadessi.com) è interamente realizzata in seta firmata Mantero (mantero.com). Una monumentale installazione gonfiabile e immersiva che, giocando con la luce, la trasparenza, la forma, il colore, crea una nuova prospettiva nella scultura: i visitatori, infatti, entrano nell'opera d'arte, ne sono completamente circondati.

“Le installazioni diventano interattive e immersive. L'opera non solo è scesa dal piedistallo ma ci si può fisicamente entrare. L'opera d'arte è tutta intorno a te, sopra di te e sotto i tuoi piedi. Le sensazioni si moltiplicano e aprono nuove porte cognitive. I colori prendono un valore maggiore stimolando la fantasia e le sinapsi – spiega l'artista, Stefano Ogliari Badessi – Perché la seta? È un materiale nobilissimo e antico la cui lavorazione è legata profondamente al comasco. La si può considerare un materiale rappresentativo del territorio”.

La linea logica della seta si proietta comunque verso l'Oriente da dove sono giunte le tradizioni tecniche per filare la seta e per allevare il baco. L'installazione cerca di parlare a un livello mentale diverso, dove non si ragiona per fatti ma per emozioni alle quali ci si lascia andare. *“Mi piace il riferimento al Buddha non dal punto di vista religioso, ma più per lo stato spirituale della meditazione in cui meno si pensa, meno si ragiona, meno parole si usano, e più la mente può viaggiare lontano. Questo per me è fare arte”*, conclude Stefano.

“ooomm” è un'opera che rende omaggio alla “setosità” del territorio lariano, invitando ad abbandonarsi alle emozioni. Un lungo filo che, percorrendo la Via della Seta, arriva fino a Villa Erba.

Ed ecco l'intreccio Mantero Seta, Orticolario, Arte, che senza la natura non sarebbe mai stato possibile.

Claudia Ferretti e Alessandro Pedretti realizzano appositamente per “ooomm” un'ambientazione sonora che avvolge

tutto il padiglione centrale e che si compone di quattro movimenti tra loro legati e ispirati alla seta, al gioco come conoscenza dei propri sensi, come momento di passaggio e di scoperta interiore, e alla natura, alla sua importanza all'interno di un percorso di crescita. Il passaggio fisico dall'interno all'esterno dell'opera è ispirazione per un percorso sonoro che conduce in un'atmosfera di sospensione. L'esperienza sensoriale diventa guida per la meditazione e la conoscenza di sé.

NEL CINESALOTTO CON LA "PICCOLA BOTTEGA DEGLI EROI" DI FOTO MARVELLINI

Una serie di ritratti a eroi fantastici realizzati dal collettivo **Foto Marvellini** si unisce al raffinato tema del "gioco". In mostra i reperti de **"La Piccola Bottega degli Eroi"**, un fantomatico laboratorio di fotografi e grafici milanesi attivo in un passato immaginario. Sono opere ascrivibili a un **tempo indefinito**, perché realizzate mescolando il gusto di epoche passate con i temi del contemporaneo più Pop. Immagini illusorie che diventano reali agli occhi del visitatore grazie alla fantasia, alla tecnica e alla ricerca dei due autori. A volte ironiche, a volte perturbanti, eppure sempre raffinate.

La **cornice vintage** del Cinesalotto, nelle Segrete della Villa Antica, è perfetta per godersi i personaggi Marvellini e le loro storie fantastiche.

fotomarvellini.com

NEL PARCO, LAGHETTO DELLE CARPE, GALP - GALLERIA LA PERLA PRESENTA PRESENTA "SUPERHEROES SERIES" DI SILVIA TRAPPA

La tematica dell'infanzia come metafora del vivere: uno stato di perenne crescita in cui, per superare dubbi e paure, a volte è necessario essere i supereroi di se stessi. Un'installazione con le sculture **"I wanna be a superhero"** e, in anteprima, **"Super Red"**.

galleria-galp.it

IN ALA LARIO, SERRA PLATANI CON "SALVIA IMMORTALIS" DI STÉPHANE CASALI E PHILIPPE CLAUDEL TRA LA COLLEZIONE DI SALVIA AROMATICHE NEL PROGETTO DI BARBARA NEGRETTI

Di solito **Stéphane Casali** fotografa, **Philippe Claudel** fotografa e realizza maschere con i vegetali, **Barbara Negretti** progetta e realizza giardini... Per Orticolario 2018 scelgono di **incontrarsi intorno alla salvia**, mescolando le loro esperienze. Così Philippe crea **maschere di salvia, fiori, semi, radici**, che prendono vita su danzatori, corpi, nudi... Stéphane **coglie l'istante della fusione in una fotografia**: la salvia è sui corpi e la sua anima li invade, tanto che ormai ne porteranno la traccia, per sempre. Barbara crea la cornice dell'incontro: maschere e fotografie abitano la **Serra Platani** e con loro una **collezione di Salvia aromatiche** dai profumi e dai colori intensi. Lo stile è **bohémien**, tra velluti e arredi vissuti. Un luogo rilassato e salottiero, dove dedicare tempo al piacere dell'arte e della natura.

casali.photo | philippe-h-claudel.fr | barbaranegretti.it

SANA E SALVIA

Molto è stato fatto, detto e coltivato durante le precedenti edizioni di Orticolario. Negli anni, infatti, sono state promosse diverse specie, dagli *Aster* alle *Hydrangea*, dalle *Dahlia* agli *Anemone*, con l'intento di divulgare la cultura del verde e di far scoprire ai visitatori la ricchezza delle specie scelte e i molteplici usi. Per festeggiare la decima edizione, come pianta, è stata scelta la *Salvia*. Una scelta che coinvolge per la prima volta un intero genere. Così come molti altri generi appartenenti alla famiglia delle *Lamiaceae*, le *Salvia* si declinano in molteplici specie a seconda dell'areale di crescita, con **caratteristiche semplici e di grande adattabilità**. La grande ricchezza varietale rende questa pianta apprezzata da molti popoli. Si trovano salvie in fiore nei prati prealpini così come nei luoghi erbosi e asciutti delle coste del Mediterraneo. Un genere ricco che, **dal Brasile alle praterie americane, da Malta all'Inghilterra, dal Medio Oriente al Giappone**, in natura o coltivata, è entrata a far parte di tutti i giardini: da quelli aromatici a quelli più moderni. Una vera passione per i collezionisti, che coltivano salvie erbacee così come salvie arbustive, dai fiori marroni come la *Salvia africana-lutea*, resistente alla salsedine, così come la *Salvia dominica*, erbacea spontanea in Medio Oriente dal candido fiore bianco. Si narra che le fattezze dell'infiorescenza di questa *Salvia* siano all'origine della forma del candelabro ebraico.

Con l'intento di voler mostrare, in un ideale giro del mondo, molte delle specie che compongono il genere *Salvia*, Orticolario ha coinvolto realtà pubbliche e private capaci di sostenere questo ambizioso progetto. È nata così la collezione di **"Salvia per Orticolario 2018"**.

Le *Salvia* sono state scelte per promuovere questo bellissimo genere, in Italia conosciuto dal grande pubblico soprattutto per il valore aromatico. Verranno così mostrate moltissime varietà di *Salvia officinalis* che, oltre al valore alimentare e aromatico, ha anche un potente valore ornamentale con le foglie di colori e profumi diversi. Il racconto di Orticolario spazierà dalla *Salvia hispanica* dalla quale si ricavano i semi di Chia alle salvie *splendens* che da centinaia di anni decorano i giardini occidentali. Verranno mostrate anche alcune curiosità botaniche come la *Salvia apiana* usata dagli sciamani americani per liberare gli spazi da qualsiasi spirito maligno o energie negative. Un percorso ampio ed energico che, per la prima volta, vede il coinvolgimento di un Istituto di ricerca nazionale come il **CREA-Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria**, una grande azienda produttrice di giovani piante come *Florensis* e un appassionato coltivatore come **Daniele Spinelli di Green Service**, giovane e vivace azienda lombarda che, grazie alla grande passione di Daniele e alla sua professionalità, in breve tempo si sta affermando nel mondo delle piante perenni.

LE AREE "SALVIFICHE" DI ORTICOLARIO

CREA

Orticolario e il CREA di Sanremo hanno firmato un accordo che prevede la presenza durante la manifestazione della collezione raccolta e gestita dal dottor **Claudio Cervelli**. Un lavoro, quello di Cervelli, che, anche attraverso numerose pubblicazioni tecniche e divulgative tra cui il libro *Salvie: caratteristiche, usi e coltivazione*, continua nella conservazione e valorizzazione di una raccolta unica ed esclusiva di specie e varietà. Unica nella ricchezza degli elementi, la collezione del CREA è stata messa a disposizione di Orticolario che ha suddiviso la sua ricerca in due aree principali: le *Salvia tropicali* e quelle più o meno **rustiche nel clima mediterraneo**. L'esposizione delle varietà tropicali è all'interno della scenografica **Serra Platani**, mentre le varietà mediterranee animano le **aiuole del parco di Villa Erba**.

Due collezioni per dare il giusto tributo alle *Salvia*, al loro profumo e ai molteplici colori, due collezioni per mostrare la ricchezza di un genere e il lungo lavoro di ricerca e di collezione.

Una collezione che include anche molte specie usate da secoli a scopo medicinale in varie parti del mondo. Moltissime salvie hanno le foglie aromatiche, con tonalità fruttate, balsamiche, acri ecc...; il profumo è dovuto agli oli essenziali contenuti in ghiandole presenti sulle foglie e nei giovani fusti. Tali oli hanno proprietà antimicrobiche conosciute da moltissimo tempo, tanto da averne reso possibile lo sfruttamento erboristico e medicinale nei millenni.

Tra le salvie del CREA presenti a Orticolario:

Salvia leucophylla, perla da collezione dalla Bassa California, caratterizzata da un candido verde aromatico e da infiorescenze rosate; *Salvia dolomitica*, arbusto vigoroso a crescita rapida e molto aromatico, dalle foglie argentate e dal profumo balsamico intenso; *Salvia buchananii*, di probabile origine messicana dagli steli esili ed erbacei; *Salvia madrensis*, rarità botanica a fiore giallo che può arrivare fino a due metri in un solo anno e produce curiose infiorescenze alte fino a 60 centimetri.

Florensis

Azienda olandese familiare, fondata nel 1941, Florensis vanta una comprovata esperienza in tutto il mondo come produttore di giovani piante per floricoltori professionisti (produce oltre 900 milioni di giovani piante da seme e da talea ogni anno). La collezione scelta per Orticolario si basa su specie ornamentali da fiore come la serie di *Salvia farinacea* 'Sullyfun', *Salvia nemorosa* con una collezione unica di 13 varietà appartenenti alla selezione Sensation® e salvie da aiuola come le *splendens* e *superba* e le bellissime *Salvia* della selezione Wish, che hanno già dato mostra di sé durante Orticolario 2017. Ricca anche la collezione di aromatiche con le *Salvia officinalis*, la *Salvia elegans Ananas*. La collezione Florensis è stata coltivata da Pironi Floricoltura di Vertemate con Minoprio (CO), che da molti anni collabora con Orticolario.

Green Service

Un grande sforzo anche quello del vivaio Green Service di Daniele Spinelli che per Orticolario coltiva una particolare selezione di ibridi di *Salvia* denominata Wish. Una selezione unica e una linea genetica australiana che ha come base quella di fornire sempre nuovi elementi di sostegno alla Fondazione australiana Make-A-Wish per il sostegno a bambini affetti da malattie rare. Il lavoro di Daniele è stato quello di raccogliere con il tempo le varietà di questa collezione come la Ember's Wish™ e la 'Wendy's Wish'. Salvie da giardino mediamente vigorose e molto fiorifere tanto che estendono il loro periodo di fioritura da fine maggio ai mesi freddi.

DI FRONTE ALL'INATTESO

Cos'è il gioco se non lo stupore di fronte all'inatteso? Orticolario è gioco e sorpresa. È incanto. I visitatori verranno stupiti da giochi e installazioni. Nella preparazione di questa edizione ci si è lasciati trasportare da racconti e storie, emozioni del passato e dei nostri giorni: nasce così la raccolta di **Sorprese di Orticolario 2018**.

Partiamo dall'ingresso, nella foresta di bambù, dove il flower designer **Nicola Falappi** di **Studio Quaranta** ha realizzato il suo **"Bosco Pop"**, un'installazione immersiva nella quale ciuffi di salvia e giocattoli spuntano come in un orto ludico, affiancati dalla seta firmata Mantero e attornati da gigantesche foglie psichedeliche.

Procediamo verso il salone centrale della Villa Antica, dove è esposta la **"Flotta Aerea"**, un pregiato modellino ligneo per un luna park aperto al pubblico, proveniente dal **Museo della Reggia di Caserta** (reggiadicaserata.beniculturali.it) ed esposto in esclusiva a Orticolario.

Scendiamo poi nelle Segrete della Villa, dove si viene accolti dall'installazione **"I colori del buio, ad un passo da Ybor"** di **TiEvent** (tievent.it), nella quale la tecnologia è la perfetta intesa fra tempo, luce, musica e voce. Ci si avvia poi verso un altro gioiello del passato: i sofisticati e suggestivi spettacoli d'acqua del **Ninfeo di Villa Visconti Borromeo Litta** (www.villalittalainate.it). In un'ambientazione magica all'interno delle segrete, figuranti in costume d'epoca accompagnano in un vero e proprio viaggio tra gli elementi più caratteristici del Ninfeo: l'**"Atrio dei Quattro Venti"** e il suo gioco d'acqua, gli schizzi incrociati ad arco della **Fontana di Galatea**, la **"Gallina dalle uova d'oro"**, la Venere al bagno e il **"Viale delle Romane"** con i suoi muri d'acqua danzanti.

Nel Golfo Platani, la sorpresa più attesa per i comaschi così come per tutti i visitatori. Il **Lariosauro** è leggenda, storia e realtà. Tra avvistamenti, dipinti storici e reperti fossili, con **"Sabbia tra le dita"** **Massimo Caporali** traduce in chiave artistica questa creatura della mitologia comasca.

Le sorprese continuano nel parco, intorno al Gazebo Lago, che si trasforma espandendosi con l'installazione **"Rimbambire. Tornare bambini"** di **Amalia Tarantola** (ristorantetarantola.it), **Laura Nelzi** (IG: @lauranelzi) e **Giorgio Schiavio** (ilgiardinodeisemplici.biz). Le emozioni sono enfatizzate anche dall'installazione **"Sogno di una notte d'inizio autunno"** di **Studio Verde e Paesaggio di Carla Testori** (www.ctstudioverde.it) che usa le salvia per disegnare il labirinto della Cattedrale di Chartres. All'ingresso del padiglione centrale, dall'aspetto bizzarro e dal nome provocatorio, il **"Giardino da sballo"** (anch'esso di Carla Testori) è un invito alla riflessione sull'utilizzo terapeutico della *Cannabis*. In compagnia della canapa, l'amazzonica *Acmella*, che promette di essere elisir di giovinezza.

Infine, come può mancare nell'edizione dedicata al "Gioco", il gioco dell'oca? L'artista **Julia Artico** (juliaartico.it) lo propone, nel Parco sotto il *Ginkgo biloba* davanti al lago, in una **grande installazione interattiva**, mettendone in risalto le antiche simbologie.

E le sorprese non finiscono qui...

DEHOR – DESIGN YOUR HORIZON

Orticolario è anche design, perché un giardinaggio evoluto comprende tutte le componenti del bello, dalle piante agli arredi, agli oggetti e ai complementi. E dalla scorsa edizione hanno esordito gli spazi **“DehOr. Design your horizon”** in cui il design convive con la natura e dove i confini fra esterno e interno si annullano.

Il progetto coinvolge numerosi designer e dà vita ad aree espositive che diventano una vera e propria mostra di idee e spunti. Per una concezione di giardino sempre più universale, inteso come stile di vita.

IN ALA CERNOBBIO

“Gioco d'Intrecci”. Progetto di Ethimo in collaborazione con UN pizzo

ethimo.com | unpizzo.it

Grandi pareti in corda, tessute a mano, creano discrete trasparenze, celando sedute iconiche per un sofisticato effetto di vedo e non vedo. Ambienti raccolti, in cui la lavorazione dell'intreccio parla di contemporanea artigianalità e di folk art design. Tra il comfort e la funzionalità degli arredi e gli inediti accostamenti materici.

“Superfici, foglie e tessuti: omaggio all'Art Decò”. Progetto di Lariosaurus Design

lariosaurusdesign.com

La reinterpretazione della *Salvia* in una visuale ispirata all'Art Decò.

Colori, texture delle foglie e varietà della pianta stessa trovano una nuova espressione nella decorazione di superfici, tessuti e installazioni. Cemento, resine e filati giocano con la fantasia per creare due diversi mondi creativi: uno spazio onirico, in cui l'immaginazione osa, e uno spazio reale dove le idee si trasformano in design di oggetti e complementi per casa e giardino.

“Fronde”. Progetto di Gianmaria Aprile

sentimentoinatteso.tumblr.com | FB: Gianmaria DrCapricorn

Stampare le foglie di un giardino per renderlo eterno, immortale. E quando alcune arrivano dal parco di Villa Erba, il gioco si fa speciale. Studiarne la geometria botanica, per ricreare forme in cui anche le imperfezioni acquistano valore e significato. Per dare origine ad una stampa unica, irripetibile, realizzata con una tecnica personale, che dalla giapponese Mokuhanga trae ispirazione.

“Wundercamera, ovvero la stanza delle meraviglie”. Progetto di Wundercamera Creative Interiors

wundercameracreative.it

Come in una caccia al tesoro, ci si stupisce delle scoperte dell'immaginario Monaco Ilarione Scamaccia Luvarà dei Duchi di Ardore. Un viaggio tra gli oggetti naturalistici, che dal '600 popolavano le stanze delle meraviglie, dove i nobili amavano giocare a stupire i propri ospiti. L'evoluzione della Wunder Camera (camera delle meraviglie) diviene l'odierno Museo naturalistico.

"SalviAmo". Progetto di Laura Mantegazza con la realizzazione di Martin Design

martin-design.it

Un luogo di contemplazione e immaginazione, al cui centro impera una vasca fioriera colma di acqua: un laghetto circondato dalle salvie in cui sono "caduti i pesci da salvare" realizzati in acciaio, alluminio, ferro, cor-ten. Nelle forme semplici e immediate che creano lo spazio, la ricerca di una nuova funzionalità all'interno del giardino contemporaneo.

IN ALA LARIO**"Junk Town". Progetto di Vittorio Peretto | Hortensia**

hortensia.it

Riflessione sull'uso delle risorse, sul riciclo dei rifiuti e sullo sviluppo senza scrupoli.

Vittorio Peretto sceglie di lasciare la sorpresa per questo DehOr e propone solo un indizio: buio e luce e buio e luce. Spiar fra trama e ordito alla scoperta conduce.

"The Sage Temple". Progetto di OLO creative farm

olocreativefarm.com

Dopo il successo alle Journées des Plantes in primavera, "The Sage Temple" si presenta a Orticolario 2018 in versione autunnale. Un tempio dalle linee essenziali, dedicato alla sacralità e alla magia della *Salvia* che qui abita in giardini verticali e invita ad ascoltare la sua voce (letteralmente, grazie a speciali sensori sulle radici e sulle foglie che trasformano gli impulsi delle piante in suoni, frutto della continua ricerca di Music of the Plants). Le salvie presenti nell'installazione: *Officinalis*, *Purpurea*, *Tricolor*, *Icterina*, tutte di Vigo Gerolamo.

"Scacco Matto". Progetto di DALIA dimensional wall art

daliawallart.it

Pareti di carta dipinte a mano circondano lo spazio, fra scenari di arti, spettacoli e giochi di strada.

Uno spazio senza tempo, abitato da funamboli, acrobati e bizzarri personaggi.

Il gioco è ovunque, nei dettagli, negli arredi interattivi, negli oggetti e persino nelle ombre, a volte è sfacciato, in altre è nascosto, da spiare. E la salvia? Nel colore e nel profumo che tutto avvolge. Sono previste performance artistiche nello spazio.

IMPARARE GIOCANDO

Tramandare l'amore e il rispetto per la natura ai più piccoli. Un vero impegno per Orticolario, che sin dall'esordio, nel 2009, ha sempre dedicato **progetti e spazi per i giardinieri del futuro**. E anche la decima edizione, è arricchita da un programma ad hoc.

Il **venerdì**, come di consueto, è dedicato alle **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie** del territorio lombardo: seguendo un **itinerario ludico-didattico** ideato appositamente per l'occasione, circa 550 alunni toccano con mano cosa significhi pensare, progettare e realizzare un giardino, e si immergono completamente nel mondo della natura, avvicinandosi alle sue regole e alle sue peculiarità.

Nei giorni di **sabato e domenica**, invece, è attivo uno spazio nell'Ala Regina dedicato ai **bambini dai 3 ai 13 anni in visita con la famiglia**, una vera officina creativa dove verranno organizzati **laboratori didattico-creativi tematici** per far scoprire loro la magia della natura: animatori ed educatori qualificati allietano i bambini con **attività creative e sensoriali**, solleticandone la fantasia e la curiosità, e facendo scoprire quante storie si nascondano dietro le foglie.

Il ricavato dei laboratori, attraverso il **Fondo Orticolario**, appositamente creato per raccogliere donazioni a favore di programmi culturali e sociali, contribuisce a sostenere i progetti presentati dalle associazioni del territorio che si occupano di persone in difficoltà e sono attive nella realizzazione di Orticolario.

Questo spazio, tra l'altro, **consente ai genitori di visitare l'esposizione in autonomia e in totale tranquillità**. *"Posso affermare che Orticolario è l'unica manifestazione del settore a proporre ai bambini un programma culturale così ricco e così unico nel suo genere, perché coinvolge anche la sfera sociale – spiega **Elena Mantero**, responsabile del programma bambini di Orticolario – Ci tengo anche sottolineare che i nostri laboratori, che consentono ai genitori di visitare la mostra serenamente affidando i loro figli agli educatori, non sono, però, dei 'parcheggi': i bambini escono da Orticolario con qualcosa in più, si sono divertiti e hanno imparato qualcosa che non conoscevano"*.

Per comprenderne il successo, basti dire che nel 2017, nel complesso (tra scolaresche e laboratori del fine settimana) sono entrati **quasi 2.500 bambini**, la maggior parte dei quali ha dimostrato grande interesse per il programma pensato appositamente per loro.

Il programma è ampio e vario e comprende attività da svolgersi per lo più al coperto: **i laboratori sono circa una quindicina, ripetuti più volte nel corso dei due giorni**. *Fil rouge*, il legame con la natura.

Giusto per fare qualche esempio: si diventa **piccoli erboristi alla scoperta delle proprietà della *Salvia* aromatica**, e piccoli artisti con un **"mini-orto" in cassetta da portare a casa**, si realizzano **piastrelle in argilla** con figure e ritratti in alto rilievo e **trottole di carta al profumo di salvia** con la tecnica Origami; si fanno vere **sculture di sabbia**, si diventa poeti e si dà vita all'**Orchestra della Natura** suonando pietre, legni, ossa, conchiglie, semi, foglie, piume e tanto altro; e ancora, grazie a una **videocamera a raggi infrarossi** posizionata nel parco di Villa Erba durante la notte, si scoprono quali animali non hanno paura del buio. Non mancano una speciale **caccia al tesoro** e un'avventurosa **arrampicata sugli alberi del parco**. Tra i momenti clou anche lo spettacolo di burattini tradizionali a cura del **Teatro dei Burattini di Como**.

Infine, come ogni anno, è allestita la **biblioteca dei bambini "Fiori da leggere"**, realizzata in collaborazione con la **Biblioteca comunale di Brunate**, con letture dedicate alla natura: e proprio in questo spazio **domenica 7 ottobre, Carthusia Edizioni** presenta il libro *Il respiro di tutti* di Sabina Colloredo con le illustrazioni di Marco Brancato: pagine emozionanti in cui, attraverso la natura, l'ambiente e i suoi abitanti, si parla ai ragazzi di accoglienza e diversità.

IL DETTAGLIO CHE FA LA DIFFERENZA

La parte espositiva è senz'altro uno dei tratti distintivi di Orticolario con un'ampia offerta di piante rare, insolite e da collezione, artigianato artistico, design. A contraddistinguere gli espositori, la particolarità e l'assortimento delle proposte, ma soprattutto la condivisione dello spirito di Orticolario, ossia lavorare per un concetto di giardinaggio (e di giardino) evoluto.

Il numero di espositori presenti è sempre stato importante, ben 161 nella prima edizione, nel 2009. Una crescita costante, che ha coinvolto non solo il **settore delle piante**, ma anche quello dell'**artigianato**, dell'**arte** e della **ristorazione**. Uno sviluppo che ha contribuito a far ottenere a Orticolario la qualifica di **Manifestazione Nazionale** già dal 2013. La scorsa edizione ha visto la presenza di **270 espositori provenienti da 17 regioni italiane e da quattro Paesi d'Europa**.

TRA I PARTECIPANTI, VIVAISTI E NON

Geel Floricultura

Aromatiche, officinali, alimurgiche e mellifere. Tra le proposte: *Rosmarinus officinalis x mendizabalii*, specie ibrida che cresce allo stato spontaneo nella zona di Granada, *Withania somnifera*, anche nota come Ashwagandha, conosciuta e utilizzata sin dall'antichità nella medicina indiana (in particolare ayurvedica) come tonico e adattogeno. Tra le salvie: *Salvia pratensis*, *Salvia repens*, *Salvia canariensis*.

geelfloricultura.it

Le Essenze di Lea

Oltre 400 tipi di salvie ornamentali provenienti da tutto il mondo e altri generi di *Lamiaceae* come origani, phlomis, rosmarini, timi, ecc...

leessenzedilea.com

Limperfetto

Arredi e complementi che invogliano a dedicare del tempo a se stessi, a godersela. Non solo proposti nello spazio espositivo, ma anche qua e là nel parco nelle zone "Otium" dove ci saranno delle sedute rilassanti e divertenti in legno di recupero e il gioco Tris tridimensionale.

alessandrostevanin.com

Pépinière du Lac des Sapins

Dalle montagne del Beaujolais al parco di Villa Erba, con le sue perenni coltivate a 700 metri di altitudine. Tra cui *Alcalthaea suffrutescens* 'Frieden' con la sua lunga fioritura, da luglio a novembre.

pepinieredulacdessapins.fr

PER LA PRIMA VOLTA A ORTICOLARIO

Daniele Righetti, detto il "Signore delle carnivore", collezionista di piante rare da tutto il mondo e ibridatore. Tra le sue rarità: *Huperzia*, simile a un muschio gigante, *Mimosa albida*, che cresce fino a diventare un albero, con i suoi piccoli fiori a pompon viola, e *Desmodium gyrans*, arbusto del Vietnam con foglie che si muovono da sole e continuamente.

FB: Daniele Righetti

Sgaravatti Group, storico vivaio sardo che giocherà a Orticolario 2018 mettendo in campo la collezione di *Hibiscus rosa-chinensis* passione di Rosi Sgaravatti. Oltre alla *Salvia desoleana*, specie endemica esclusiva della Sardegna.

sgaravattigroup.it

Althea Vivai è il riferimento di Orticolario per gli ellebori, pianta a fioritura primaverile pronta per essere piantata. Nell'ampia collezione di Anna e Claudio anche i rari ellebori interspecifici detti della Collezione di Rodney, foglie variegata e fiori grandi e colorati.

elleboro.com

Fleurs des Thes

Un laboratorio di sculture di Brignoles (Francia) che con luce e carta dà vita a sculture luminose ispirate ai fiori e alle piante. Le piante non fanno rumore ma parlano con le luci e i colori. Per Orticolario una collezione di fioriture luminose.

fleurs-des-thes.com

Jeff Gleich con "**The Cosmic Garden**" e le opere di artisti provenienti da tutto il mondo: da Nikita Alexeev (RU) a Susanna Bauer (GB), da Eunice Choi (US) a Enza Galantini (IT), solo per citarne alcuni.

Un'orticoltura fantastica che si realizza attraverso diverse tecniche, dall'acquerello alla pittura, fotografia, fino al collage e alle cuciture. Si ammireranno piante evolute e ibridate in modo bizzarro o la fioritura di una specie mai vista prima.

jeffgleich.com

Con **Flob** ogni pianta ha il suo vaso, grazie a un'ampia selezione provenienti dai migliori produttori italiani ed europei combinata a una vasta scelta di vasi.

flobflower.com

Mouillère da Parigi (Francia) con i suoi soprascarpe per proteggere da fango, dall'acqua, dalla neve. Per fare giardinaggio con un tocco di divertimento e colore. I visitatori avranno l'opportunità di provarli in diversi ambienti e di giocare al "Gioco della campana".

mymouillere.com

Central Park, specializzato in piante da ombra e graminacee, non è solo un espositore, ma anche ideatore di "Disambiguazione", una delle "Sorprese" di Orticolario. Tra le sue piante, la Fargesia denudata 'Lancaster', dedicata proprio a Roy Lancaster.

mariomariani.studio

IL SENSO DELLA MERAVIGLIA

Suggerimenti, sorprese, curiosità. Un ricco programma tra sperimentazioni, incontri, attività, workshop fotografici, dimostrazioni botaniche e spettacoli. Non manca il **"Cinesalotto" nelle Segrete della Villa Antica** con la proiezione di cortometraggi e lungometraggi sulla natura. Tutti gli incontri e le attività proposte a Orticolario sono unici nel loro genere: pur essendo tenuti da illustri esperti del settore ed eccellendo nel livello tecnico-scientifico, si caratterizzano infatti per l'**approccio non accademico, bensì passionale ed emotivo**, che invita a "leggere" le storie dietro alle foglie, ad andare in profondità ma con leggerezza, a cogliere la bellezza sempre e ovunque.

TRA GLI EVENTI

Ecco alcuni tra i macrotemi cari a Orticolario e alcuni dei protagonisti del programma nell'anno del gioco.

La fotografia. Il classico appuntamento con il workshop fotografico a cura di **Lello Piazza**, organizzato da **Gardenia** (cairoeditore.it/Gardenia) e Orticolario, viene guidato quest'anno da **Maurizio Galimberti** (mauriziogalimberti.it), uno dei personaggi più rilevanti della fotografia italiana istantanea. Con cosa "si gioca"? Macchine fotografiche a ottiche intercambiabili e alcune **Fujifilm Instax**.

La Salvia. La beniamina del 2018 è presentata da **Claudio Cervelli**, ricercatore del **CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria** (crea.gov.it), che accompagna i visitatori alla riscoperta delle infinite qualità della *Salvia in una passeggiata tra le collezioni* di CREA per Orticolario. Per imparare a conoscerne la biodiversità e capirne qualcosa in più sul giardino delle salvie.

Il **"Gioco"**, tema dell'anno, con la sua importanza nel giardino e nel paesaggio viene affrontato con **Rete dei Giardini Storici - ReGiS** (retegiardinistorici.com). **Laura Sabrina Pelisetti**, presidente di ReGiS e storica dei giardini fa avventurare in un viaggio storico nel gioco, tra alcune delle installazioni allestite nel parco. Alla fine, la performance teatrale **"Questioni di Stile"** con gli attori-volontari **"Amici di Villa Ghirlanda"**.

Nella sua complessità, il gioco è anche **teatro**. Orticolario 2018 propone un teatro che riscopre la figura del giullare etimologicamente intesa, come "colui che gioca". In giro nel parco, i **"Giullari del Diavolo"** per ridere, sorprendersi e stupirsi. Tra giocoleria e magia, divertimento e la **"Danza delle sfere di cristallo"**.

La curiosità. **Natale Torre** (torrevivai.com), agronomo, vivaista e uno tra gli ultimi cercatori di piante conduce i visitatori in due percorsi sensoriali nel mondo vegetale, alla scoperta delle sue novità, stranezze, dei suoi aspetti segreti e particolari originali. Un esempio? Il frutto miracoloso del *Synsepalum dulcificum* che, dopo averlo mangiato, rende dolci tutti i sapori, anche quello del limone, o la **Petrea**, i cui frutti maturi, quando si staccano dalla pianta, ruotano come le pale dell'elicottero prima di toccare terra.

Il bene-stare e l'arte. Un'opera unica come quella che invade il padiglione centrale, **"oomm"** di **Stefano Ogliari Badessi**, viene vissuta e dialoga con eventi dedicati allo yoga. Con **Paola Fontana e Veronica Coduri**, fondatrici di **Arvinda Yoga** (arvindaayoga.com) i partecipanti all'interno della scultura di seta creeranno, attraverso la pratica, un'opera nell'opera. Per diventare artisti di se stessi.

MORITZ È

Imprenditore, filantropo, impegnato in politica e nel sociale, marito, padre, nonno. Giardiniere appassionato. Tante le etichette affibbate a Moritz Mantero. L'importante è non chiamarlo "patron della kermesse", questo proprio non gli va giù. Preferisce essere definito semplicemente quello che è: fondatore e presidente di Orticolario, e Orticolario non è una kermesse o una fiera o una mostra-mercato. È un evento culturale dedicato alla passione per il giardino e alla bellezza della natura.

Di Moritz Mantero, classe 1946, è stato scritto e detto molto. È stato raccontato dell'azienda di famiglia, la Mantero Seta, protagonista dell'industria serica comasca da 116 anni. Attività che gli ha insegnato il rigore nella professione, la puntualità, il rispetto per le persone, l'etica. Azienda che ha visto crescere e internazionalizzarsi.

Da quando è nato Orticolario, la trama del racconto si è infittita, andando, proprio come capita nei romanzi, verso direzioni fino ad allora impensabili. Orticolario è sorto così: da una passione esplosa da bambino, mentre osservava di nascosto il giardiniere di famiglia. Passione mai sopita, rimasta silente per tanti anni, come una moneta in tasca che ogni tanto sbalottando ricorda qualcosa. Diventata poi realtà nel 2009, quando Moritz ha deciso di intrecciare il suo concetto di giardinaggio, di giardino, di natura, di bellezza, a finalità benefiche, per raccogliere fondi da devolvere ad associazioni lariane impegnate nel sociale. Orticolario riflette anima, cuore e cervello di Moritz Mantero. È un evento non semplice da comprendere, articolato, che racchiude in sé tante visioni. È un evento che vuole ispirare uno sguardo atipico sul giardino.

INFINITE ISPIRAZIONI

Come tradizione vuole, anche quest'anno a Orticolario si brinderà con la birra realizzata ispirandosi al tema e alla pianta dell'edizione. Ed ecco **Jocus**, birra-per-gioco, creata con salvia pesca, pesca, bergamotto e pepe nero.

Voluta da Orticolario e realizzata da **Birrificio Italiano**, per celebrare la festa della bellezza e della natura.

Jocus diverte e delizia ogni avventore a Orticolario 2018 dal 5 al 7 ottobre, a Villa Erba.

La si trova alla spina nello spazio di Birrificio Italiano e in bottiglia nei diversi punti ristoro e bar.

COLPO D'OCCHIO ORTICOLARIO 2018

5-7 ottobre 2018 Villa Erba, Cernobbio (CO), sul Lago di Como

ORARI

Venerdì 5, sabato 6, domenica 7 ottobre: ore 9.00 - 19.00

IL BATTELLO

Un servizio di battelli-navetta gratuiti per e da Villa Erba sarà attivo nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 ottobre, con partenza da Como.

INGRESSO

Alle casse: euro 18,00 intero - ridotto e convenzioni euro 15

Online: euro 12,00 se acquistato il giorno 3 settembre, euro 15,00 se acquistato dal 4 settembre alla mezzanotte del 30 settembre, euro 18,00 se acquistato dall'1 ottobre

Ridotto pomeridiano speciale: euro 12,00 a partire dalle ore 16.00

Gratuito per diversamente abili e un accompagnatore

I bambini fino ai 14 anni sono invitati da San Carlo

Bus navetta gratuito dai parcheggi di Cernobbio e Maslianico

Info visitatori: tel. +39 031 3347503, mail: info@orticolario.it

Website: www.orticolario.it

Facebook: <http://www.facebook.com/Orticolario>

Twitter: <http://twitter.com/Orticolario>

Pinterest: <http://www.pinterest.com/orticolario13>

YouTube: Orticolario

Instagram: <https://instagram.com/orticolariocomo/>

LinkedIn: https://www.linkedin.com/company/orticolario?trk=top_nav_home

INFORMAZIONI PER LA STAMPA

Daniela Stasi: tel. +39 366 1452897, mail: press@orticolario.it

Per accreditarsi a Orticolario 2018 è necessario compilare il modulo disponibile online.